

# Evento di piena del fiume Tevere

(1-3 dicembre 2010)

Le precipitazioni verificatesi sul bacino idrografico del fiume Tevere tra la fine del mese di novembre ed i primissimi giorni di dicembre hanno determinato un incremento del livello del Tevere nella città di Roma corrispondente ad un evento di piena ordinaria.

Detti fenomeni meteorologici hanno determinato, nei primi tre giorni di dicembre, alcune locali esondazioni del fiume Paglia a ridosso dell'autostrada A1; esondazioni del Tevere distribuite nel territorio regionale umbro nelle zone di Ponte Felcino, Ponte Nuovo di Torgiano (zone di allerta A e B) e Monte Molino di Todi, nonché del Velino e del Turano nel reatino (Chiesa Nuova) e dell'Aniene nelle zone di Trevi e Subiaco.



*Idrometro di Ripetta*

A Roma il livello del Tevere all'idrometro di Ripetta, che aveva raggiunto i 10 m. già alle 8:00 del mattino del 1° dicembre, è lentamente cresciuto nelle successive 48 ore sino al valore limite di 11,56 m. (alle ore 01:30 del 3 dicembre), rimanendo quindi al di sotto del livello di 12.5 m. raggiunto nel dicembre 2008; dalle 5:30 il livello ha iniziato a regredire portandosi al di sotto dei 10 m. dopo circa 24 ore.

La situazione dei corsi acqua di tutto il bacino idrografico del Tevere è stata monitorata di continuo dagli enti preposti, che si sono riuniti sin dalla mattina del 1° dicembre – presente anche l'Autorità di bacino del fiume Tevere per quanto di propria competenza – presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il necessario coordinamento.

Nel nuovo sito WEB dell'Autorità di bacino del fiume Tevere è stata recentemente introdotta una nuova sezione "Monitoraggio idrometri" che consente di seguire costantemente i livelli del fiume Tevere e dei suoi principali affluenti.

Per una corretta interpretazione ed una miglior comprensione degli eventi di piena transitanti nel tratto della città di Roma - attraverso la misura dei livelli resa disponibile in continuo all'idrometro di Ripetta - giova evidenziare che i suddetti eventi sono considerati ordinari se il colmo è compreso tra i 10 ed i 13 m. e straordinari se tra i 13 m. (pari a circa 1.500 m<sup>3</sup>/s) ed i 16 metri (pari a circa 2.000 m<sup>3</sup>/s). Oltre i 16 m. gli eventi di piena sono considerati eccezionali.